

J.E.G. IMMEDIATA ESECUTIVITÀ

La presente deliberazione viene affissa il _____ all'Albo Pretorio per rimanervi 15 giorni

4 FEB. 2008



PROVINCIA di BENEVENTO

Deliberazione della Giunta Provinciale di Benevento n. 57 del 01 FEB. 2008

Oggetto: Emergenza Rifiuti e Rimodulazione del Piano Provinciale Sperimentale ad Alta Sostenibilità Ambientale per la Gestione Integrata dei Rifiuti Urbani "IL SANNIO SI DIFFERENZIA". Proposta al Consiglio.

L'anno duemilaotto il giorno uno del mese di FEBBRAIO presso la Rocca dei Rettori si è riunita la Giunta Provinciale con l'intervento dei Signori:

1) On.le	Carmine	Nardone	Presidente	_____
2) Dott.	Pasquale	Grimaldi	Vice Presidente	_____
3) Rag.	Alfonso	Ciervo	Assessore	<u>ASSENTE</u>
4) Ing.	Pompilio	Forgione	Assessore	_____
5) Dott.	Pietro	Giallonardo	Assessore	<u>ASSENTE</u>
6) Dr.	Giorgio C.	Nista	Assessore	_____
7) Dr.	Carlo	Petriella	Assessore	_____
8) Dr.	Rosario	Spataro	Assessore	_____
9) Geom.	Carmine	Valentino	Assessore	_____

Con la partecipazione del Segretario Generale Dott. Gianclaudio Iannella _____

PROPONENTE: Assessore Dott. Carlo Petriella [Signature]

LA GIUNTA

PREMESSO CHE

- con delibera consiliare n. 6 del 23.03.2004 il CONSIGLIO PROVINCIALE approvava, all'unanimità, la proposta del Presidente della Giunta Provinciale per la redazione di un Piano Provinciale dei Rifiuti;
- con delibera di G.P. n. 330 del 04.06.2004, si approvava l'istituzione del Comitato Tecnico per la redazione del Piano Provinciale dei Rifiuti;
- il piano Sperimentale ad Alta Sostenibilità Ambientale per la Gestione dei Rifiuti – Documento di Orientamento Strategico, redatto su proposta del Comitato Tecnico e con il Coordinamento dell'Arch. Antonio Risi dell'Ufficio Autorità Ambientale della Regione Campania, veniva approvato con delibera di G.P. n. 520 del 27/09/2004;

Con delibera di G.P. n. 453 del 13/07/2007, viene integrato il Piano mediante la proposta di realizzazione delle seguenti soluzioni impiantistiche:

- un sistema per la produzione di SynGas attraverso la tecnologia della **Dissociazione Molecolare**, ed il suo successivo utilizzo, dopo un adeguato trattamento in sistemi di filtrazione, finalizzato alla produzione di energia Elettrica, Termica e/o alla produzione di Idrogeno.
- un sistema sperimentale di smaltimento dei rifiuti mediante il processo di "OSSIDODISTRUZIONE"
- la valorizzazione della frazione organica dei rifiuti e delle biomasse con la tecnologia di **digestione anaerobica delle biomasse**.

Vista la gravissima emergenza ambientale della Regione Campania determinata dalla presenza sul territorio di non meno di sette milioni di ecoballe di rifiuti solidi urbani accatasti in diversi siti di stoccaggio e dalla giacenza per le strade di oltre trecentomila tonnellate di rifiuti abbandonati;

Rilevato che per far fronte a tale situazione di grave pericolo per la pubblica salute e pregiudizievole per lo sviluppo del territorio amministrato, nonché di gravissimo nocumento per l'autorità dello Stato e delle istituzioni pubbliche, il Governo centrale è venuto nella determinazione di nominare il Prefetto De Gennaro Commissario di governo per l'emergenza rifiuti in Campania con pieni poteri operativi;

Tenuto conto che la Provincia di Benevento da tempo è venuta nella determinazione di predisporre progetti e proposte atte a scongiurare l'acuirsi della crisi nel territorio sannita pur non avendo ancora la possibilità di provvedere direttamente a causa appunto del protrarsi della Gestione Commissariale dell'intera filiera;

Atteso che la Provincia di Benevento:

- 1) in via prioritaria nel 2004 ha posto come strada maestra e obbligata per la filiera della gestione dei rifiuti solidi urbani la raccolta differenziata quale soluzione indispensabile per la gestione dei rifiuti solidi urbani;
- 2) poiché, però, anche la migliore raccolta differenziata, comunque produce un residuo, la Provincia ha monitorato le tecnologie di trattamento di questa massa finale, puntando la propria attenzione sulla dissociazione molecolare, che produce un gas che può essere riutilizzato per alimentare la rete urbana del riscaldamento e/o produrre energia e per l'ossidazione;
- 3) la stessa metodica della dissociazione molecolare, però, ponendo il problema dello smaltimento dei residui inerti da stoccare, impone l'individuazione di un sito idoneo;
- 4) per superare l'attuale fase emergenziale, in attesa che decolli definitivamente un ciclo di gestione dei rifiuti finalmente accettabile, la Provincia propone di migliorare l'insostenibile situazione attuale, modificando la struttura produttiva degli impianti di produzione di CDR, i quali invece di produrre, come accade oggi, le ecoballe, che oltretutto non danno alcuna garanzia di sicurezza, si possano specializzare nella loro supercompattazione, rendendole inerti con resine o cemento, le quali possono essere a loro volta utilizzate per la ricostruzione e rinaturalizzazione delle cave dismesse, essendo di fatto evidente che è molto più accettabile e sicuro dal punto di vista igienico-sanitario che nelle cave invece del rifiuto tal quale, possa essere conferito un rifiuto lavorato e reso finalmente innocuo per la ricostruzione del paesaggio

Evidenziato che appare opportuno e doveroso procedere ad una indagine scientifica approfondita sul tema della "inertizzazione/stabilizzazione delle cosiddette ecoballe", in particolare prendendo in considerazione metodi di inertizzazione in matrice cementizia, in associazione a tecnologie basate sulla compressione spinta, con specifica analisi delle possibili controindicazioni alle tecniche considerate per quanto riguarda il rilascio di inquinanti, la stabilità chimica e meccanico/strutturale delle ecoballe inertizzate e il trattamento del percolato eventualmente rilasciato in fase di compressione;

Evidenziata altresì la necessità di stilare sulla base di fondamenti scientifici un Protocollo per la sperimentazione di un trattamento delle "ecoballe" prodotte in Campania basato sulla compressione spinta e il successivo incapsulamento in matrice cementizia, fondato sui seguenti elementi:

1. Studio di fattibilità della "compressione spinta" dei rifiuti

Analisi dello stato dell'arte relativo alle tecnologie di compressione disponibili e concretamente utilizzabili. Individuazione delle migliori apparecchiature di compressione (presse) disponibili sul

mercato, anche in considerazione dei tempi richiesti per la loro acquisizione. Valutazione dei costi di impianto e dei costi di esercizio.

2. Applicazione della supercompressione al trattamento delle “ecoballe”

Analisi dello stato dell'arte relativo alla comprimibilità dei rifiuti solidi urbani, con speciale riferimento alla frazione secca (largamente predominante nelle “ecoballe” oggetto del possibile trattamento). Stima, sulla base della caratterizzazione delle ecoballe, dei possibili benefici derivanti dalla compressione spinta, intesi come riduzione del volume del rifiuto trattato in funzione dell'energia utilizzata per la compressione. Esecuzione di prove sperimentali di compressione presso l'impianto “ex CDR” di Casalduni.

3. Trattamento del sottoprodotto derivante dalla compressione spinta

Conduzione di prove preliminari di compressione aventi lo scopo di valutare la quantità di sottoprodotto liquido. Caratterizzazione chimico-fisica di tale sottoprodotto. Individuazione della correlazione tra caratteristiche del sottoprodotto rilasciato e caratteristiche del rifiuto trattato e della pressione applicata. Sviluppo di un modello previsionale per la stima della quantità e della composizione di sottoprodotto in funzione della pressione applicata. Valutazione preliminare delle tecnologie di trattamento richieste per il trattamento e l'inertizzazione del sottoprodotto liquido.

4. Inertizzazione finale del rifiuto compresso mediante incapsulamento in matrice cementizia:

Analisi dello stato dell'arte. Individuazione della composizione ottimale del legante (cemento) da utilizzare. Stima dei consumi di cemento e dei costi connessi in considerazione delle quantità di rifiuti da sottoporre a trattamento e delle caratteristiche del pretrattamento di compressione spinta. Studio di fattibilità relativo all'esecuzione di prove di rilascio da rifiuti compressi e incapsulati secondo la tecnologia ora delineata.

Considerato il perdurare dello stato di grave crisi per la gestione dei rifiuti solidi urbani che periodicamente si trasforma in vera e propria emergenza, la Provincia di Benevento è fortemente interessata a rimodulare e aggiornare il Piano Sperimentale ad Alta Sostenibilità, Ambientale per la Gestione dei Rifiuti, anche alla luce delle nuove tecnologie proposte;

Rilevato:

come peraltro del tutto evidente, un simile approfondimento scientifico da recepire nel Piano Rifiuti, richiede competenze scientifiche e professionali che non sono nella disponibilità della Pianta organica dell'ente Provincia, essendo di alta ed elevata specializzazione e tale comunque da richiedere l'avallo di Autorità di livello Universitario;

che la legge n.244 del 24.12.2007 (Finanziaria 2008) all'art.3 commi 54-58 prevede che le Pubbliche Amministrazioni, qualora intendono avvalersi di collaboratori esterni ovvero affidare incarichi di consulenza per i quali è previsto un compenso, devono pubblicare sul sito web i provvedimenti di incarico, la ragione e le somme erogate, previa approvazione del programma da parte del Consiglio;

che al comma 76 del succitato Art.3 della Legge 244 del 24.12.2007 è consentita la possibilità di conferire incarichi esterni solo a soggetti di particolare e comprovata specializzazione Universitaria;

Tanto preso atto, Visto, considerato e rilevato: PROPONE

di sottoporre al Consiglio Provinciale l'approvazione del seguente programma:

1. Rimodulazione e aggiornamento del Piano Sperimentale ad Alta Sostenibilità Ambientale per la Gestione dei Rifiuti, anche alla luce delle nuove tecnologie proposte;
2. Studio di fattibilità della “compressione spinta” dei rifiuti
3. Applicazione della supercompressione al trattamento delle “ecoballe”
4. Trattamento del sottoprodotto derivante dalla compressione spinta
5. Inertizzazione finale del rifiuto compresso mediante incapsulamento in matrice cementizia:
 - Autorizzare il ricorso al conferimento di un incarico esterno ai sensi dell'Art.3 dai commi 54 a 58 e 73 della legge n. 244/07 (Finanziaria 2008);
 - Onerare il Settore Risorse Umane di provvedere alla integrazione del Regolamento degli Uffici e dei Servizi al fine di adeguare lo stesso a quanto disposto all'art.3 c.56 della Legge n 244/07

Esprime parere favorevole circa la regolarità tecnica della proposta.

Li _____

IL DIRIGENTE S.P.T. .
Ing. Angelo D'Angelo



Esprime parere favorevole circa la regolarità contabile della proposta

Li _____

IL DIRIGENTE del Settore FINANZE
E CONTROLLO ECONOMICO
Dott. Sergio Muollo

LA GIUNTA

Su proposta dell'Assessore al ramo
A voti unanimi espressi nei modi e forme di legge;

DELIBERA

La premessa forma parte integrante e sostanziale del presente atto;

A) di proporre al Consiglio Provinciale l'approvazione del seguente programma:

- Rimodulazione e aggiornamento del Piano Sperimentale ad Alta Sostenibilità, Ambientale per la Gestione dei Rifiuti, anche alla luce delle nuove tecnologie proposte;
- Studio di fattibilità della "compressione spinta" dei rifiuti
- Applicazione della supercompressione al trattamento delle "ecoballe"
- Trattamento del sottoprodotto derivante dalla compressione spinta
- Inertizzazione finale del rifiuto compresso mediante incapsulamento in matrice cementizia;

B) Autorizzare il ricorso al conferimento di incarico esterno ai sensi dell'Art.3 dai commi 54 a 58 e 73 della legge n. 244/07 (Finanziaria 2008), atteso che le attività di programma richiedono competenze scientifiche e professionali che non sono nella disponibilità della Pianta organica dell'Ente Provincia, essendo di alta ed elevata specializzazione e tale comunque da richiedere l'avallo di Autorità di livello Universitario;

C) Onerare il Settore Risorse Umane di provvedere alla integrazione del Regolamento degli Uffici e dei Servizi al fine di adeguare lo stesso a quanto disposto all'art.3 c. 56 della Legge n° 244/07;

D) dare alla presente delibera l'immediata esecutività.

Verbale letto, confermato e sottoscritto

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dr. Gianclaudio IANNELLA)

IL PRESIDENTE
(dr. Carmine NARDONE)

N. 100 Registro Pubblicazione

Si certifica che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo in data odierna, per rimanervi per 15 giorni consecutivi a norma dell'art. 124 del T.U. - D.Lgs.vo 18.08.2000, n.267

4 FEB. 2000

BENEVENTO _____

IL MESSO _____

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott Gianclaudio IANNELLA)

La su-estesa deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio in data _____ e contestualmente comunicata ai Capigruppo ai sensi dell'art. 125 del T.U. - D.Lgs.vo 18.08.2000, n. 267

4 FEB. 2000

SI ATTESTA, che la presente deliberazione è divenuta esecutiva a norma dell'art. 124 del T.U. - D.Lgs.vo 18.08.2000 n. 267 e avverso la stessa non sono stati sollevati rilievi nei termini di legge.

li 20 FEB. 2000
IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO _____

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott Gianclaudio IANNELLA)

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi del T.U. - D.Lgs.vo 18.08.2000, n. 267 il giorno _____.

20 FEB. 2000

- Dichiarata immediatamente eseguibile(art.134,comma 4, D.Lgs.vo 18.08.2000, n. 267)
- Decorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione (art.134,comma 3, D.Lgs.vo 18.08.2000, n. 267)
- E' stata revocata con atto n. 20 FEB. 2000 del _____.

BENEVENTO, li _____

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott Gianclaudio IANNELLA)

Copia per

SETTORE PIANIFICAZIONE
SETTORE RISORSE UMANE
SETTORE _____

il	<u>1051</u>	prot. n. _____
il	<u>1051</u>	prot. n. _____
il	<u>1051</u>	prot. n. _____
il	<u>62</u>	prot. n. _____
il	<u>62</u>	prot. n. _____

Revisori dei Conti

Nucleo di Valutazione

0.p. 4 copie
Il Comm. Cons.